http://www.marina.difesa.it/noi-siamo-la-marina/mezzi/forze-subacquee/Pagine/Pietro_Venuti_S528.aspx

Pietro Venuti S 528

Dislocamento in superficie:	1500 tons
Dislocamento in Immersione:	1800 tons
Lunghezza:	57 m
Larghezza:	7 m
Apparato di propulsione:	Gruppo Diesel-generatore MTU
Apparato Elettrico:	Piller; 1 motore elettrico a magneti permanenti SIEMENS; Sistema A.I.P. basato su celle a combustibile; batteria di accumulatori
Velocità in superficie:	12 nodi
Velocità immersione:	18 nodi
Armamento:	6 tubi lancia-siluri da 533 mm con sistema di lancio tipo Push-out
Siluri:	Siluri pesanti autofiloguidati tipo Black Shark Advanced (BSA)
Equipaggio:	27 uomini

IL BATTELLO

Il **Sommergibile Pietro Venuti** è la terza Unità della **Classe Todaro** e, insieme al Sommergibile Romeo Romei, costituisce la 2^ serie del progetto italo-tedesco U-212A, probabilmente la più avanzata interpretazione su scala mondiale del sottomarino convenzionale.

Le spiccate potenzialità dell'Unità aderiscono perfettamente ai requisiti per le attività in cui esso sarà impiegato dalla F.A., tra le quali missioni di controllo delle linee di traffico marittimo, monitoraggio delle attività illecite, sorveglianza delle aree di alto interesse nazionale.

In aggiunta, per assolvimento dei suddetti compiti operativi, l'Unità vede incrementate le proprie capacità di autonomia, che la rendono in grado di intraprendere le capacità *expedictionary*.

Il sistema di propulsione, basato sull'impiego di tecnologie *Air Indipendent Propulsion*, rende il Sommergibile altamente silenzioso, con un profilo *stealth* avveniristico che ne esalta la prerogativa di occultamento, caratteristica essenziale per un sottomarino del terzo millennio.

Altre importanti innovazioni si sono raggiunte soprattutto nel Sistema di Combattimento, con notevoli migliorie apportate al Sistema Sonar, al sistema di Periscopi, che prevede l'adozione di un innovativo sistema optronico non penetrante, e alle capacità di comunicazione con l'implementazione del sistema di comunicazione satellitare in banda SHF, novità assoluta per i Sommergibili italiani.

Il Sommergibile Pietro Venuti, prima unità con questo nome **è stato consegnato alla Marina Militare il 6 Luglio 2016**.

LA STORIA

L'Unità prende il nome 2° Capo Silurista **Pietro Venuti**, Medaglia d'oro al Valor Militare alla memoria, con la seguente motivazione: "di guardia in camera di lancio addietro del Sommergibile Galvani che nel corso di ardua missione di guerra in mari lontani dalla Patria, veniva improvvisamente attaccato, in fase di immersione, da preponderanti forze di superficie avversarie, si distingueva con bravura e coraggio. Danneggiata irreparabilmente la zona poppiera da colpo di cannone che apriva una pericolosa via d'acqua nel locale a lui affidato, anziché cercare la propria salvezza, consapevole di votarsi a morte certa, vi si chiudeva stoicamente, bloccando la porta stagna. Con il suo cosciente, sereno sacrificio, evitava l'improvviso allagamento di tutto il sommergibile, rendeva possibile la temporanea immersione del battello ed assicurava la salvezza di gran parte dell'equipaggio mentre egli che alla Patria ed al dovere aveva offerto la vita scompariva in mare con l'unità che successivamente si inabissava."

Il motto dell'unità è "***nec aspera terrent***"

Il **crest** è formato dalla siluotte dell'unità e la corona del jack della marina, la particolarità è la "***croce del sud***" (stelle) in quanto, quando Pietro Venuti era imbarcato sul Galvani il simbolo dell'allora Squadriglia Sommergibili era per l'appunto la croce del sud

CREST